

Visita CEV

14-18 maggio 2018

A cura di Virginia Tancredi e Francesca Tovenà

La visita mira a:

- Verificare il grado di raggiungimento dei requisiti di assicurazione della qualità
- Verificare il livello di individuazione delle eventuali aree di miglioramento.

I valori di riferimento per la verifica sono i Requisiti di Qualità stabiliti dalla legge e descritti nelle Linee Guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio redatte da ANVUR

La visita comprende più fasi



ESAME A DISTANZA: La CEV inizia l'analisi della documentazione disponibile **2 mesi prima della visita**; questa fase a distanza dura 1 mese.

VISITA IN LOCO: 5 giorni, 14-18 maggio 2018

Comunicazioni ricevute

Comunicazione ufficiale sui corsi e dipartimenti selezionati

Comunicazione ufficiale composizione CEV

Comunicazione ufficiale primi documenti da preparare



12 CdS in visita

L02 Biotecnologie (visitato dal Nucleo di Valutazione nel 2015)
L/SNT1 Infermieristica (non visitato)
L27 Chimica (nel 2015)
L11 Lingue nella società dell'Informazione (2017)
LM53 Scienze e Tecnologie dei Materiali (non visitato)
LM30 Ingegneria Energetica (2015)
LM68 Scienze e tecniche dello Sport (no)
LM2&LM15 Archeologia, Filologia, Letteratura e Storia
dell'Antichità (non visitato)
LM49 Progettazione e Gestione dei Servizi Turistici (2015)
LMG/01 Giurisprudenza (2015)
LM 4 cu Ingegneria edile architettura (non visitato)
LM41 Medicina e Chirurgia (2017)

Dipartimenti

Biologia
Medicina dei Sistemi
Ingegneria civile e ingegneria informatica

La CEV è composta da:

Esperti di sistema



valutazione dei requisiti di sede

Esperti disciplinari



valutazione dei requisiti di corso di studi (coordinati da esperti di sistema)

Studenti valutatori



valutazione dei requisiti di sede e corso di studi.

Esperto sistema	Esperto disciplinare
CASTAGNARO Massimo (VETERINARIA, Padova)	BARATIN Laura (ICAR 17 URBINO)
FORNI Monica (VETERINARIA BOLOGNA)	BIAGIANTI Ivo (STORIA MOD SIENA)
OPERTI Lorenza (CHIMICA TORINO)	DENTICE D'ACCADIA Massimo (FIS. TECN FEDERICO II NAPOLI)
TUCCI Vincenzo (ING ELETTROTECN SALERNO)	DI RIENZO Massimo (DIR COMMERC BARI)
ZANNI Giacomo (ICAR 22 FERRARA)	FURLAN Piermaria (PSICHIATRIA TORINO)
	FUSCO Fabiana (GLOTTOLOGIA UDINE)
STUDENTE	GRIMALDI Maria Grazia (FIS MATERIALI CATANIA)
ARABIA Gianmarco (medic. Magna Grecia)	PROCACCINI (ODONTOSTOM. POLITECN. MARCHE)
RIPOLI Maria Chiara (ING SALERNO)	RAIMO Gennaro (BIOL. MOLISE)
ROMANELLI (VETERINARIA MILANO)	RE Nazzareno (CHIMICA CHIETI)
LONGO Cristina (TRADUZIONE/INTERPRETARIATO SALENTO)	SCHENA Federico (sc MOTORIE VERONA)
	ZANOLA Maria Teresa (FRANCESE CATTOLICA MILANO)

Documentazione da inviare a ANVUR entro il 12 febbraio 2018

- il prospetto di sintesi
- documenti facoltativi (3.4. Indicazioni fonti documentali CdS; 3.5. Indicazioni fonti documentali Dip)

La documentazione viene trasmessa a ANVUR unicamente dal Referente di Ateneo (Dott.ssa Anna Marchetti) per la procedura.

**EVITARE CONTATTI DIRETTI CON I COMPONENTI DELLA CEV
AL DI FUORI DELLA VISITA, FINO A DUE MESI DOPO LA VISITA**

Articolazione della visita in loco

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche	sottoCEV A – visita al CdS 1	sottoCEV A – visita al CdS 5	sottoCEV A – visita al CdS 9	<p>Compilazione prima bozza della relazione.</p> <p>Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione</p>
Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1-R2-R4)	sottoCEV B – visita al CdS 2	sottoCEV B – visita al CdS 6	sottoCEV B – visita al CdS 10	
	sottoCEV C – visita al CdS 3	sottoCEV C – visita al CdS 7	sottoCEV C – visita al CdS 11	
	sottoCEV D – visita al CdS 4	sottoCEV D – visita al CdS 8	sottoCEV D – visita al CdS 12	

Programma preliminare e non vincolante della visita all'Ateneo

Primo giorno

Presentazione della CEV al Magnifico Rettore.
Incontro sulle politiche della qualità della didattica e della ricerca (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e eventuali altre autorità accademiche).
Incontro sullo sviluppo della didattica e della ricerca (rappresentanti Senato Accademico e CDA anche membri esterni).
Incontro sulla gestione delle risorse per il sistema di qualità (Direttore Generale, Responsabile Presidio, Responsabile ufficio Qualità).
Incontro con il Presidio Qualità.
Incontro con il Nucleo di Valutazione.
Incontro sui servizi agli studenti (responsabili orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, internazionalizzazione nell'ambito della didattica).
Incontro sulla verifica dei Requisiti di qualità per la ricerca (delegati, direttori di Dipartimento, direttori di Centri, responsabili AQ della ricerca).
Incontro conclusivo con il Rettore e gli organi accademici nel quale la CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita in loco.

Programma tipo visita CdS, preliminare e non vincolante

Descrizione Incontro
Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame.
Colloqui con gli studenti in aula.
Visita strutture (sale studio, laboratori e biblioteche, residenze universitarie e altri servizi agli studenti).
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio.
Incontro con la Commissione Paritetica docenti-studenti.
Incontro con le parti sociali menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS.
Incontro con i docenti del CdS.
Incontro sulla SUA-RD con il Direttore di Dipartimento e, se presente, Responsabile dell'AQ del Dipartimento.

LA RELAZIONE TECNICA DELLA CEV E IL RAPPORTO ANVUR PUBBLICO SULL'ACCREDITAMENTO

Entro **60 giorni** dalla fine della visita il rapporto preliminare viene inviato all'Ateneo che ha **30 giorni** di tempo per produrre eventuali controdeduzioni su elementi fattuali

Dopo altri **30 giorni** la CEV redige il rapporto finale che viene inviato all'ANVUR

L'ANVUR sulla base del rapporto della CEV e di tutta la documentazione disponibile produce un rapporto PUBBLICO sull'accREDITamento dell'Ateneo

POST-VISITA: IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ
EVIDENZIATE DALLA CEV

modalità e criteri di valutazione

- La valutazione viene fatta relativamente a quattro requisiti, articolati in obiettivi e punti di attenzione.
- Ogni requisito e ogni punto di attenzione vengono valutati separatamente

Requisiti per la Qualità

Requisito 1 «Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca» (ha 3 indicatori, con diversi punti di attenzione)

- Documenti di pianificazione di Ateneo
- Piano triennale di Ateneo
- Statuto e Regolamenti di Ateneo
- Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
- Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo
- Altri documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione degli attori del sistema di AQ

Requisiti per la Qualità

Requisito 2

«Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo»

(2 indicatori, con diversi punti di attenzione)

- Prospetto di sintesi (PQA)
- Relazioni delle CPDS
- Relazioni annuali NdV

Requisiti per la Qualità

Requisito 3 «Qualità dei CdS»

(4 indicatori, con diversi punti di attenzione)

- SUA-CDS
- Ultimo Rapporto riesame ciclico
- Ultime schede Monitoraggio annuale
- Relazione CPDS

Requisiti per la Qualità

Requisito 4 «Qualità della ricerca e terza missione» (ha 2 indicatori, con diversi punti di attenzione)

- Piano triennale di Ateneo
- Linee strategiche della ricerca e della terza missione
- Regolamenti e documenti programmatici alla terza missione
- Documenti programmatici dei Dipartimenti oggetto di visita
- SUA-RD dei Dipartimenti oggetto di visita

REQUISITO R1

Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

L'Ateneo ha un **sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ)** della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno.

Tale sistema è stato **chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica.**

E' assicurata la **coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione**, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

REQUISITO R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

Indicatore R1.A

Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiarare una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile.

Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che

- ne gestisca la realizzazione,
- verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e
- in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.

	R1.A.1
Punti di attenzione	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?</p> <p>L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?</p> <p>La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?</p>
Documenti chiave	Documenti di pianificazione di Ateneo

	R1.A.2
Punti di attenzione	Architettura del sistema di AQ di Ateneo
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e delle proprie politiche?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ?</p> <p>Gli Organi e le strutture responsabili della realizzazione strategica e della AQ sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace?</p>
Documenti chiave	Regolamenti di Ateneo

	R1.A.3
Punti di attenzione	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ
Aspetti da considerare	<p>Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo?</p> <p>É posta particolare attenzione al coordinamento e alla comunicazione delle strutture di AQ con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?</p> <p>Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?</p> <p>Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento?</p> <p>Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?</p>
Documenti chiave	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità

	R1.A.4
Punti di attenzione	Ruolo attribuito agli studenti
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo?</p> <p>La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?</p>
Documenti chiave	Statuto e Regolamenti

REQUISITO R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

Indicatore R1.B

Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

- **R1.B.1: Ammissione e carriera degli studenti**
- **R1.B.2: Programmazione dell'offerta formativa**
- **R1.B.3: Progettazione e aggiornamento dei CdS**

Punti di attenzione	Ammissione e carriera degli studenti
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri?</p> <p>Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?</p> <p>L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?</p> <p>Viene rilasciato il Diploma Supplement?</p>
Documenti chiave	Regolamenti e linee guida di Ateneo

R1.B.1 Esempi di buone pratiche

- iniziative per il miglioramento dell'attrattività, predisposizione di materiale informativo, realizzazione di un sito web in inglese, redazione di linee guida in inglese per la gestione delle procedure amministrative
- attribuzione di risorse destinate a pre-corsi, percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA per le lauree di primo livello o a ciclo unico, oppure attività di allineamento delle conoscenze richieste in ingresso, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari o percorsi accelerati rivolti agli studenti più dediti e motivati.

	R1.B.2
Punti di attenzione	Programmazione dell'offerta formativa
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?</p>
Documenti chiave	<p>Linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica e sulle politiche relative all'internazionalizzazione</p>

R1.B.2 Esempi di buone pratiche

E.g.

- programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera;
- erogazione di CdS a titolo congiunto o con doppio titolo; insegnamenti in lingua straniera;
- docenza di esperti stranieri;
- mobilità internazionale di studenti e docenti;
- iniziative per favorire l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca.

Punti di attenzione	Progettazione e aggiornamento dei CdS
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo si accerta che</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore? • in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi? • i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa? • l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata da CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati? • nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?
Documenti chiave	Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS

R1.B.3 Indicatori


Indicatori di qualità della docenza:

- (1) percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD base e caratterizzanti e
- (2) indicatore QRDLM di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali.
- (3) Indicatore sulla qualità della docenza per i CdS telematici.

REQUISITO R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

Indicatore R1.C

Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

	R1.C.1
Punti di attenzione	Reclutamento e qualificazione del corpo docente  <p>Indicatore: Percentuale di Professori e ricercatori non già in servizio nell'Ateneo</p>
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?</p> <p>I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?</p> <p>L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali?</p> <p>L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p>
Documenti chiave	Regolamenti di Ateneo, Documenti degli organi di governo

R1.C.1 Esempi di buone pratiche

- quantificazione del fabbisogno didattico, definizione di criteri premiali di distribuzione dei punti organico, di criteri per la composizione delle commissioni per le valutazioni comparative.
- reclutamento di vincitori di ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità
- possesso di un centro studi o strutture di sostegno per la didattica, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; organizzazione di seminari di studio e formazione ad uso dei docenti interessati; supporto a programmi per la mobilità internazionale dei docenti, elaborazione di strategie sulla concessione dei congedi per motivi di studio. È opportuno accertare se docenti ritengono pertinenti, efficaci e sufficienti le attività organizzate dall'Ateneo.

	R1.C.2
Punti di attenzione	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]</p> <p>Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?</p> <p>L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?</p>
Documenti chiave	Regolamenti di Ateneo, Carte dei Servizi, Documenti di gestione della performance del personale tecnico- amministrativo

**Punti di
attenzione**

Sostenibilità della didattica

**Aspetti da
considerare**

L'Ateneo si è dotato di **strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile?** (la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo.

L'Ateneo dispone di strumenti per **rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti** (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e **agisce per sanare le eventuali deviazioni** rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?

R1.C.3 Esempi di buone pratiche

- **il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili** (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione. È altresì da considerare una buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti.
- **sdoppiamento in più canali** (rispettivamente: adeguamento del numero dei tutor) degli insegnamenti al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento della classe prevista dal DM 987 12/12/2016.

REQUISITO R2

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati

L'autovalutazione e la valutazione interna dei CdS e dei Dipartimenti mirano a garantire la qualità della formazione offerta e delle ricerca, a creare contesti di apprendimento e di ricerca efficaci e favorevoli per studenti e ricercatori e a verificare costantemente, anche con il concorso degli studenti, la corrispondenza con gli obiettivi stabiliti.

L'AQ interna presuppone la presenza di un **sistema informativo in grado di raccogliere dati e informazioni utili agli organi di governo**, alle strutture responsabili dell'AQ e alle strutture di gestione della didattica e della ricerca. Inoltre, per garantire la realizzazione delle politiche generali di AQ e il raggiungimento degli obiettivi strategici a livello di singoli CdS, è necessario predisporre flussi di comunicazione costanti e interazioni sistematiche tra gli attori del sistema di AQ.

L'AQ interna presuppone una struttura organizzativa, che ha come attori principali il PQA, il NdV, le CPDS e le diverse componenti dei CdS e dei Dipartimenti che ne sono responsabili e delle quali vanno monitorate le capacità di autovalutazione e miglioramento.

REQUISITO R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.

Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Indicatore R2.A

Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità

**Punti di
attenzione**

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra strutture responsabili

**Aspetti da
considerare**

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?

L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?

Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Documenti chiave

Documentazione sulle attività del Presidio di Qualità (se prevista dall'Ateneo)

REQUISITO R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Indicatore R2.B

Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione

In particolare, come raccomandato dalle ESG2015, l'autovalutazione e la valutazione deve comprendere, per i CdS, i seguenti aspetti:

- i contenuti del CdS, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in esso rappresentate;
- le esigenze mutevoli della società;
- il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti;
- l'efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti;
- le esigenze e le aspettative degli studenti e la soddisfazione da loro espressa verso il CdS;
- l'ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità allo svolgimento delle attività del CdS.

Punti di attenzione**Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione****Aspetti da considerare**

Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?

L'Ateneo garantisce

- un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?
- che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?

Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Documenti chiave

Relazioni delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione (e altre eventuali relazioni di organi preposti alla valutazione)

REQUISITO R3

Qualità dei Corsi di Studio

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio

Indicatore R3.A

Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

	R3.A.1
Punti di attenzione	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
Aspetti da considerare	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

	R3.A.2
Punti di attenzione	Definizione dei profili in uscita
Aspetti da considerare	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
Documenti chiave	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a
	R3.A.3
Punti di attenzione	Coerenza tra profili e obiettivi formativi
Aspetti da considerare	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
Documenti chiave	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

	R3.A.4
Punti di attenzione	Offerta formativa e percorsi
Aspetti da considerare	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
Documenti chiave	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a
	R3.A.T
Punti di attenzione	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici
Aspetti da considerare	<p>Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?</p> <p>È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?</p> <p>Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?</p>

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio

Indicatore R3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

	R3.B.1
Punti di attenzione	Orientamento e tutorato
Aspetti da considerare	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadro B5

	R3.B.2
Punti di attenzione	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Aspetti da considerare	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadro A3

	R3.B.3
Punti di attenzione	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche
Aspetti da considerare	<p>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadro B5

	R3.B.4
Punti di attenzione	Internazionalizzazione della didattica
Aspetti da considerare	<p>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadro B5

	R3.B.5
Punti di attenzione	Modalità di verifica dell'apprendimento
Aspetti da considerare	<p>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p> <p>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>
Documenti chiave	Schede degli insegnamenti, SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

	R3.B.T
Punti di attenzione	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici
Aspetti da considerare	<p>Sono state elaborate linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?</p> <p>All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?</p> <p>Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?</p>

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio

Indicatore R3.C

Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

	R3.C.1
Punti di attenzione	Dotazione e qualificazione del personale docente
Aspetti da considerare	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadro B3

	R3.C.1
Punti di attenzione	Dotazione e qualificazione del personale docente
Aspetti da considerare	<p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p> <p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadro B3

	R3.C.2
Punti di attenzione	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Aspetti da considerare	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadro B4 e B5

Punti di attenzione

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Aspetti da considerare

Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio

Indicatore R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione

Contributo dei docenti e degli studenti

Aspetti da considerare

- Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
- Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
- Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
- Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
- Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5, Verbali degli incontri collegiali, ecc, Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

	R3.D.2
Punti di attenzione	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
Aspetti da considerare	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3, SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4

	R3.D.3
Punti di attenzione	Revisione dei percorsi formativi
Aspetti da considerare	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>
Documenti chiave	SUA-CDS, Rapporto di Riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS

REQUISITO R4

Qualità della ricerca e della terza missione.

Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi ordinamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e dalle strutture assimilabili.

REQUISITO R4 Qualità della ricerca e della terza missione

Indicatore R4.A

Obiettivo: Accertare che l'Ateneo elabori, dichiarare e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione

	R4.A.1
Punti di attenzione	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?</p> <p>Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?</p> <p>Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p> <p>L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?</p>
Documenti chiave	<p>Piano triennale di Ateneo, Linee strategiche, Documenti programmatici di Ate</p>

	R4.A.2
Punti di attenzione	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?</p> <p>Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?</p> <p>Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?</p> <p>I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>
Documenti chiave	<p>Piano triennale di Ateneo, Linee strategiche,</p> <p>Documenti programmatici di Ateneo</p>

	R4.A.3
Punti di attenzione	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?</p> <p>Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?</p> <p>Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>
Documenti chiave	Documento strategico di Ateneo. (in aggiunta: Delibere; Strumenti di pubblicazione delle decisioni; Regolamenti)

	R4.A.4
Punti di attenzione	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione
Aspetti da considerare	<p>L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione?</p> <p>Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?</p> <p>Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?</p> <p>Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?</p>
Documenti chiave	Piano triennale di Ateneo. Altri documenti di Ateneo tra cui la SUA-RD Parte Terza

REQUISITO R4 Qualità della ricerca e della terza missione

Indicatore R4.B

Obiettivo: Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie

	R4.B.1
Punti di attenzione	Definizione delle linee strategiche
Aspetti da considerare	<p>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</p> <p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p> <p>Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?</p>
Documenti chiave	Documenti programmatici del Dipartimento, SUA-RD: Quadro A, B1 e B2

	R4.B.2
Punti di attenzione	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi
Aspetti da considerare	<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>
Documenti chiave	SUA-RD: Quadro B3 (riesame), Quadri D,E,F,G,H

	R4.B.3
Punti di attenzione	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse
Aspetti da considerare	<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?</p> <p>Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</p> <p>Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>
Documenti chiave	Documenti programmatici del Dipartimento, SUA-RD: Quadro A1, B1

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Aspetti da considerare

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)

I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?

Prospetto di sintesi

R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?

L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?

La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Breve giudizio di autovalutazione (max 250 parole)

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Indicare i documenti di riferimento e dove sono pubblicati

N.B. questo schema è valido per tutti i requisiti

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi da 6 a 10 sono associati ai seguenti giudizi:

PA= 9 o 10 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **ottimi risultati** e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei.

PA= 7 o 8 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **buoni risultati**

PA= 6 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono **l'assenza di criticità**

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi **uguali o inferiori a 5** segnalano la presenza di criticità di diversa entità e sono associati a riserve espresse dalla CEV. :

PA= 4 o 5 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene **approvato con riserve**. La CEV esprime una “**Raccomandazione**”;

PA < 4 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di **criticità importanti**. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una “**Condizione**”;

La formazione dei giudizi - indicatori

La valutazione di ciascun indicatore (PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi PA dei punti di attenzione che lo compongono.

Il giudizio relativo a ciascun indicatore è modulato come segue:

$PI \geq 7,5$	– MOLTO POSITIVO
$6,5 \leq PI < 7,5$	– PIENAMENTE SODDISFACENTE
$5,5 \leq PI < 6,5$	– SODDISFACENTE
$4 \leq PI < 5,5$	– CONDIZIONATO
$1 \leq PI < 4$	– INSODDISFACENTE

Non viene attribuita alcuna valutazione sintetica ai singoli Requisiti.

La formazione dei giudizi – Sede

Ai fini della formazione del giudizio finale (denotato con **Pfin**) concorrono i seguenti punteggi:

PS – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A). Peso = **14/20**;

Pctot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione di tutti i Corsi di Studio valutati (R3), considerato con peso = **3/20**;

Pdtot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione dei Dipartimenti valutati (R4.B). Peso = **3/20**.

L'ANVUR propone il giudizio finale circa l'Accreditamento periodico della Sede sulla base dei seguenti criteri:

La formazione dei giudizi – Sede

Punteggio finale (Pfin)	GIUDIZIO	ESITO
$P_{fin} \geq 7,5$	A: molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B: pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C: soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D: condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio “insoddisfacente”
$P_{fin} < 4$	E: insoddisfacente	Soppressione della Sede

Requisito: R1-R2-R3-R4

R1 «Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca»

R2 «Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo»

R3 «Qualità dei CdS»

R4 «Qualità della ricerca e terza missione»

Obiettivi

Punti di attenzione: valutazione da 1 a 10
aspetti da considerare

Indicatori: valutazione dalla media aritmetica di ciascun punto di attenzione

Giudizio: da A molto positivo a E soppressione